

La Salle oggi



Mensile dell'Istituto San Luigi – Scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di 1° grado paritarie

Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3 – 95024 Acireale – tel. 095 607047 – fax 095 7632173

Mailto: sanluigi@mail.gte.it – <http://www.sanluigi.it> – Anno XV - N° 121 – novembre 2019



IN COMUNIONE CON TUTTI I SANTI E I DEFUNTI



Il mese di novembre inizia con una festività che ci invita a percorrere la strada della santità. Sembra un'utopia parlare oggi di santità, soprattutto a chi è immerso nel mondo della globalizzazione e a chi è prevalentemente o esclusivamente intento nella disperata ricerca del benessere materiale. Eppure la santità è alla portata di tutti. Basta vivere in comunione con Dio. Sant'Agostino diceva: "Ama e fa' ciò che vuoi". Amare davvero impegna in ogni modo a compiere il bene ed esclude in ogni modo commettere il male. Tutti quindi possiamo diventare santi ed il primo germe, che dobbiamo far sviluppare, lo abbiamo ricevuto il giorno del nostro Battesimo. Tante persone buone sono vissute in amicizia con Dio, sono morte, ma i loro nomi non sono scritti sul calendario; anche loro sono santi e vengono festeggiati il 1° novembre. I santi riconosciuti dalla Chiesa e che stanno nelle nicchie sono persone vissute sulla terra come noi e che hanno fatto le cose ordinarie di ogni giorno in un modo straordinario. Sta a noi seguire questi esempi.

Il 2 novembre ricorre la commemorazione dei fedeli defunti. Chi non ha delle persone care da ricordare? Tutti ne abbiamo. Il nostro ricordo non si deve limitare a portare dei fiori sulla loro tomba, a intitolare loro una strada o un memorial se sono stati importanti, ma a seguire il loro esempio di vita nell'onestà, nei rapporti con le persone, nell'attaccamento al dovere, nella loro testimonianza di vita cristiana. Ricordiamoci che il nostro legame affettivo con

loro continua anche dopo la loro morte e la loro presenza terrena continua a manifestarsi, oltre che per quello che hanno fatto e realizzato, anche per quello che noi riusciamo ad attuare dei loro insegnamenti.

Come cristiani, applichiamo qualche S. Messa per i nostri cari defunti affinché possano raggiungere presto il paradiso se ancora non ci sono.



È POSSIBILE AMARE I NEMICI, UN PO' MENO GLI IDIOTI.

Invitando a porgere l'altra guancia, Gesù intende eliminare il concetto di nemico. Il buio non si elimina con altro buio, l'odio non si sconfigge con altro odio. L'idiota, invece, nel misconoscere i doni di Dio, potrebbe trascinare altri al suo stesso livello.

Quando Gesù, rivolto ai suoi discepoli, propone di amare i nemici e tutti quelli che ci odiano, come pure di benedire coloro che ci maledicono, intendeva eliminare il concetto stesso di nemico, facendo capire che è solo qualcosa di soggettivo e facilmente superabile. Se non consideri qualcuno tuo nemico, riesci ad amarlo e ad accettarlo più facilmente, anche se quegli si

considera nella lista dei tuoi nemici personali. A questo punto, diventa un problema suo, per te è una persona come un'altra, addirittura un fratello. Gesù contesta dunque la logica umana dell'impossibilità di amare i nemici, anzi ci avverte che se non vi amate, vi distruggerete gli uni gli

altri. Il buio non si elimina con altro buio, l'odio non si sconfigge con altro odio. Ma la sapienza umana prova paura di fronte al nemico e al pericolo che rappresenta e suggerisce di mettersi sulla difensiva, di reagire con le stesse armi. Tutt'altra è la logica del Vangelo: "A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra". La paura paralizza, non libera dal male. La sapienza evangelica del porgere l'altra guancia elimina ogni difesa, altrimenti sarà sempre il più forte e il più armato a vincere. Invece, con l'offrire l'altra guancia, non avendo nulla da difendere e mostrando di non avere paura, si disarmo lo stesso aggressore che capirà quanto sia assurdo il suo atteggiamento. La vittima, facendo il primo passo e prendendo l'iniziativa, dimostra di avere in mano la situazione e che anzi è pronta a riallacciare la relazione, a perdonare, a creare fiducia. Solo così si rompe la catena dell'odio e della vendetta, solo così si può costruire un mondo vivibile e desiderabile. Non è la stessa cosa con gli idioti i quali, come si evince dal significato etimologico della parola, hanno un'ottica limitata, legata a interessi privatistici e quindi tendente alla stupidità. Con costoro se minimamente ci si sforza di instaurare un dialogo, si rischia di essere trascinati al loro stesso livello e ogni argomentazione si rivelerà fallimentare. Non resta altro che avere nei loro confronti tanta indulgenza e comprensione. E, per ridurre il loro concentrato di pericolosità, conservare la giusta distanza e un inequivocabile silenzio. (Fr. Mario Chiarapini FSC – Direttore).

IN BREVE

NEW ➔ **L'Istituto, anche quest'anno** ha organizzato per la



Famiglia Lasalliana una gita a Cassone per favorire un momento di socialità e amicizia e per trascorrere insieme una tranquilla e serena giornata.

Dopo una prima sosta nella chiesa di Santa Maria degli Ammalati, per chiedere a Gesù la sua protezione per il nuovo scolastico, si è proseguito poi per Cassone (pochi Km sopra Zafferana) presso la struttura dei Padri Filippini. Grazie alla giornata tipicamente autunnale, anche se un po' uggiosa, e al buon cibo, il numerosissimo gruppo dei partecipanti ha trascorso la giornata all'insegna del divertimento e del piacere di stare insieme.

NEW ➔ **Anche quest'anno scolastico è offerto un ampliamento dell'Offerta Formativa** a tutti gli alunni della scuola, che potrà permettere di conoscere le proprie inclinazioni e attitudini. I laboratori sono

pomeridiani dalle ore 14.30 alle 16.30 di lunedì, mercoledì e venerdì e hanno avuto inizio il 14 ottobre scorso. Chi ha intrapreso il percorso dovrà farlo con serietà e responsabilità.

NEW ➔ **Sabato, 5 ottobre, i bimbi della sez. A e B**, della scuola dell'infanzia, si sono recati a Viagrande, presso l'azienda agricola Blandano, per assistere e partecipare alle varie fasi della vendemmia, come si può immaginare, la più divertente è stata quella della pigiatura a seguito della quale tutti hanno bevuto un dolcissimo succo d'uva. Inoltre, i piccoli vendemmiatori hanno visitato una piccola fattoria e partecipato ad un laboratorio che ha concluso la visita didattica.

NEW ➔ **Sabato 9 novembre 2019 in occasione della festa dell'Autunno, all'Istituto San Luigi** ci sarà l'OPEN DAY dalle ore 10.00 alle 12.30. Si potrà visitare la più bella struttura scolastica della città di Acireale: immenso cortile, palestra, cappella, giardini, sala giochi, sala conferenze, teatro, aule climatizzate... La visita prevede inoltre incontri con docenti ed alunni, mentre si svolgono attività e laboratori vari. Il Direttore e i Coordinatori della scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado si renderanno disponibili per tutti quelli che desiderano spiegazioni e chiarificazioni sul PTOF (piano offerta formativa).

NEW ➔ **Il prof. Marco Cristaldi**, docente di Informatica, è stato chiamato a lavorare nella scuola statale. Vogliamo ringraziarlo per la professionalità e l'impegno profuso a favore degli alunni dei tre corsi.

NEW ➔ **Diamo il benvenuto al prof. Carlo Puglisi**, nuovo docente di Informatica. A lui auguriamo un proficuo lavoro pieno di soddisfazioni.

NEW ➔ **Inaugurazione del nuovo anno scolastico dell'Istituto S. Luigi nel segno della speranza.**

Anche quest'anno l'Istituto si è radunato nella Cattedrale di Acireale, per celebrare la Santa Messa d'inaugurazione del nuovo anno scolastico presieduta dal Sacerdote Don Emanuele. E' stato un momento di festa e di preghiera, in cui quasi 200 alunni insieme alle proprie famiglie, ai docenti, ai collaboratori, agli scout, ai giovani del movimento cattolico "GAM" Gioventù Ardente Mariana e agli amici lassalliani hanno invocato la benedizione del Signore e della Madonna di Fatima per affrontare serenamente l'anno scolastico. Il Direttore Fr. Celestino ha rivolto un saluto a tutta l'assemblea ricordando innanzitutto che, nella ricorrenza dei trecento anni dalla morte di **S. Giovanni Battista de La Salle** (1719-2019), Fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane, Papa Francesco ha concesso l'Anno Giubilare Lasalliano, che ha avuto inizio il 17 novembre e terminerà il 31 dicembre 2019. Per chi non conosce la figura di La Salle, può quindi essere l'occasione per scoprirne il carisma e l'impegno. Le parole pronunciate prima di morire, "Adoro in tutto, la volontà di Dio a mio riguardo", riassumono il senso dell'impegno di questo Santo: importantissima figura nella storia della pedagogia che divenne uno dei maggiori promotori dell'educazione popolare in tutto il mondo. Canonizzato nel 1900 da Papa Leone XIII, venne proclamato da Pio XII *Patrono di tutti gli educatori cattolici* nel 1950). E inoltre il Direttore Fr.

Celestino ha ricordato il valore dell'educazione cristiana nell'ambito scolastico.

Suggestivo ed emozionante è stato il momento in cui ciascun/a bambino/a della classe prima primaria, accompagnato/a in processione verso l'altare da una alunna della scuola secondaria con una rosa bianca in mano, posata poi ai piedi della statua della Madonna di Fatima, a significare il passaggio del testimone come continuità educativa tra chi inizia e chi è quasi alla fine del percorso scolastico.

Nel segno della condivisione è stato contrassegnato il momento dell'offertorio, quando ogni ragazzo ha partecipato alla lunga processione presentando all'altare pacchi di generi alimentari da distribuire dalla Caritas parrocchiale alle famiglie in difficoltà: un gesto d'amore concreto con il quale iniziare il nuovo anno pensando a chi non ha le possibilità economiche per affrontare le spese quotidiane. Durante la celebrazione la gioia dello stare insieme si è espressa con canti liturgici eseguiti da un unico grande coro guidati dalle maestre Patrizia D'Amico e Rosaria Il Grande.

L'emozionante cerimonia è finita con il solenne canto a Maria Santissima, madre di Gesù e madre nostra e con la foto ricordo, ai piedi dell'altare, della classe prima primaria.

➤ *Tutte le notizie riguardanti il nostro Istituto si trovano sul sito: www.sanluigi.it*

SMEMORANDA

✚ **Venerdì 1 novembre**

Tutti i Santi Festa

✚ **Sabato 2 novembre**

Commemorazione dei Defunti – *Sospensione delle lezioni*

✚ **Venerdì 8 novembre**

Mattinata "Giochi Matematici" – classi 3^a-4^a-5^a e scuola secondaria – Qualificazioni d'Istituto.

✚ **Sabato 9 novembre**

Festa dell'autunno + Ore 10.00-12.30 Open Day

✚ **Martedì 12 novembre**

Ore 18.00 Presentazione PTOF ai Genitori della classe 5^a primaria.

✚ **Giovedì 14 novembre**

Ore 16.30 Consigli d'Intersezione e d'Interclasse

✚ **Sabato 16 novembre**

Ore 10.00 -12.30 Open Day

Ore 18.00 S. Messa Defunti

✚ **Martedì 19 novembre**

Ore 16.30 Colloquio interquadrimestrale 1^a-2^a primaria

✚ **Mercoledì 20 novembre**

Ore 16.30 Colloquio interquadrimestrale 3^a-4^a-5^a primaria

✚ **Giovedì 21 novembre**

Ore 17.30 Consiglio d'Istituto

✚ **Sabato 23 novembre**

Ore 10.00 -12.30 Open Day

✚ **Lunedì 25 novembre**

Ore 15.30 Colloqui Genitori classe 2^a secondaria

Ore 17.00 Colloqui Genitore classe 1^a secondaria

✚ **Mercoledì 27 novembre**

Ore 16.00 Colloqui Genitori classe 3^a secondaria

✚ **Sabato 30 novembre**

Ore 10.00 -12.30 Open Day

➤ **Sabato 9 novembre**
Festa dell'Autunno per tutti i corsi

➤ **Sabato 16 novembre**
Ore 18.00
S. Messa per i Defunti

CALENDARIO LASALLIANO

✚ **Venerdì 1 novembre – Tutti i Santi**

1987: **Beatificazione di Fratel Arnoldo Rèche**

✚ **Martedì 5 novembre**

S. Guido M. Conforti, Vescovo, Affiliato all'Istituto

✚ **Mercoledì 6 novembre**

Nell'Istituto: Festa dei BB. Leonardo José e CXLIII,

Martiri in Spagna - B. Fernando Maria Llovera

Carmelo, ex alunno di Gerona B. Alvaro Santos

Cefudo, laico, martire, ex alunno Bujeddo (Spagna)

✚ **Giovedì 21 novembre**

1999: **Canonizzazione Martiri di Turòn e Jaime Hilario.**

PER LA RIFLESSIONE



Il dominio di sé è la capacità di tenere sotto controllo gli impulsi istintivi, mantenendo una condotta guidata dalla ragione e illuminata dalla fede. Questo dominio di sé è frutto dello Spirito, perché l'uomo in balia di se stesso è incapace di dominarsi: «Nelle mie membra vedo un'altra legge, che combatte contro la legge della mia ragione e mi rende schiavo della legge del peccato» (Rm 7,23). Invece «la legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù, ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte» (Rm 8,2). La forza interiore donata dallo Spirito Santo ci consente non solo di discernere fra il bene e il male, fra gli impulsi della grazia e gli impulsi dell'istinto, ma anche ci corrobora nel raggiungimento del dominio interiore.

Per «camminare secondo lo Spirito» dovremo anzitutto

dominare la nostra mente, i nostri pensieri di orgoglio, di vanità, come pure l'abitudine di giudicare i nostri fratelli. Inoltre dovremo dominare la lingua evitando ogni maldicenza. Dovremo, ancora, dominare le mani, gli impulsi di litigiosità: «Non rendete a nessuno male per male» (Rm 12,17).

È importante il dominio del nostro corpo e della sessualità: «Il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo» (cfr 1 Cor 6,19). Pure il dominio della gola ha la sua importanza: «Siate moderati e sobri» (1 Pt 4,7).

Anche se questo dominio di sé è un dono, tuttavia lo Spirito Santo non agisce in maniera magica, ma chiede il nostro impegno alla vigilanza, alla preghiera e all'accoglienza della Parola del Signore. (Mons. Giuseppe Greco)

LA SANTITÀ DEI GIOVANI

FA SANTA LA CHIESA

Gran parte degli adulti sono stati formati da piccoli con il racconto delle vite dei Santi. Fu un esercizio facile, quando la TV era in bianco e nero. Oggi il mondo è cambiato: sei un eroe se sai cantare, o sai danzare, o sei bravo ai fornelli. Ma la dedizione agli altri in nome del Vangelo oggi è fuori della lista delle virtù eroiche. Eppure, tornando al ricordo di coloro che ci hanno preceduto comprendiamo che è il loro vissuto di amore che rimane inciso nella nostra memoria. «Siate santi come il Padre», dice Gesù (cfr Lc 19,2): invito ai limiti dell'impossibilità. Ma è necessario che qualcuno accolga l'invito evangelico, perché il mondo possa continuare a essere un posto dove l'umano sopravviva e, soprattutto, dove l'egoismo non prenda il sopravvento. È forse per questo che il Documento finale del Sinodo sui giovani e l'esortazione del Papa *Christus vivit* (n. 49-63) dedicano molto spazio al tema della santità. Soprattutto si afferma che con la santità dei giovani la Chiesa può rinnovarsi: «Il balsamo della santità generata dalla vita buona di tanti giovani può curare le ferite della Chiesa e del mondo, riportandoci a quella pienezza dell'amore a cui da sempre siamo stati chiamati: i giovani santi ci spingono a ritornare al nostro primo amore (cfr Ap 2,4)» (CV 50). I giovani amano le grandi sfide, e i giovani santi con la loro testimonianza ci fanno vedere l'impossibile che si fa un po' più vicino a noi. (don Michele Falabretti Responsabile del Servizio nazionale per la pastorale giovanile della CEI)

LE CREPE E LA LUCE

Nella canzone *Anthem*, Leonard Cohen canta: "C'è una crepa in ogni cosa: è da lì che entra la luce". In altre parole: anche dalle nostre fragilità si può ricavare qualcosa di positivo, da ogni difficoltà può nascere una nuova possibilità, da ogni errore si può ricavare un po' di saggezza. Capita invece piuttosto spesso di perdere troppo tempo a stuccare le crepe, venendo così distolti a osservare ciò che grazie a quelle fessure viene illuminato. La luce che penetra attraverso quelle crepe può risultare davvero provvidenziale per farci comprendere meglio noi stessi, la nostra vita, la strada che stiamo percorrendo. "Lampada per i miei passi è la tua parola". Quanti cedimenti, quanti egoismi e quante debolezze siamo costretti a registrare nella

nostra vita! Sono le crepe che ci fanno prendere coscienza della nostra povertà e delle nostre miserie e ci aiutano a capire che abbiamo una sola chance: quella di sentirci bisognosi della misericordia e del perdono di Dio. È il senso della prima beatitudine: "Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli". Poveri in spirito sono tutti i bisognosi dell'amore e del perdono di Dio, coloro che hanno la sincera consapevolezza che senza di lui siamo niente. D'altra parte, lui stesso ce l'ha ricordato: "Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete fare nulla" (Gv 15,5). La presunzione di essere bravi ci allontana da Dio, condannandoci al totale fallimento, mentre il riconoscimento della propria miseria, delle crepe personali appunto, ci avvicina a lui e ci ottiene il suo perdono e la sua luce. E solo la luce è in grado di mettere in evidenza le parti in ombra. (*The Dreamer*)

Tanti auguri a te	
1 Novembre	Venerando Faro 1^ primaria
3 Novembre	Vittoria Bulla Infanzia A
6 Novembre	Carolina Grassi Bertazzi 3^ primaria
7 Novembre	Chiara Greco 3^ secondaria
7 Novembre	Martina Porretto 1^ primaria
7 Novembre	Valeria Stelladoro Docente
8 Novembre	Alessia Parlato 2^ primaria
11 Novembre	Sergio Giuffrida 3^ primaria
12 Novembre	Francesco De Meo 3^ secondaria
13 Novembre	Pietro Cavallaro 2^ primaria
14 Novembre	Gloria Raciti 4^ primaria
16 Novembre	Angelo Pistarà 4^ primaria
24 Novembre	Margherita Caramma 3^ secondaria
27 Novembre	Roberta Grasso 3^ secondaria
27 Novembre	Giuseppe Torrisi 2^ secondaria

PILLOLE

L'educazione della morte deve iniziare molto presto, fin dalla prima infanzia. Non è meno importante dell'educazione sessuale. I nostri figli sanno già tutto su come comincia la vita. E' giusto che sappiano anche come finisce. *Borrry Greenward*

L'amore non aspetta le grandi occasioni, sfrutta le piccole. Non cercare gli uomini con la lanterna, ma con il cuore, perché il loro cuore si apre soltanto con l'amore. Amare è sentire come propri i desideri, le nostalgie e le tristezze dell'altro.

"Ci sono uomini che lottano un giorno, e sono buoni. Ci sono altri che lottano anni e sono ancora più buoni. Ci sono però quelli che danno tutta la vita. Di questi noi abbiamo bisogno". (*Bertold Brecht*)